

PROGETTO ALTER - Lo straniero e l'alterità

Lo straniero come diverso e il diverso come straniero



*Ho capito!
Nessuno è diverso
da nessunooo!!*

“Lo straniero. Figura mitica, tema letterario, stereotipo culturale”

Saggio breve

Classe IV A

Liceo scientifico statale “G. Galilei”- Perugia

Coordinatrice prof. Lina D'andrea

Lo straniero: figura mitica, stereotipo culturale e tema letterario

Sembra tutto così facile da interpretare, quando invece ti volti per guardare il sole, dietro qualcosa cambia ed è questo che suscita terrore in chi si sente straniero. La vita è bella anche se fa male e tutta questa follia che ci accompagna, a partire dalla guerra, sparirà nel sorriso di un piccolo bambino.

dal saggio di Giacomo Crocetti

Lo straniero: figura mitica, stereotipo culturale e tema letterario

Forse è la comunità umana che ha creato l'immagine dello straniero, e più una società è chiusa, sicura della propria identità, più il diverso viene emarginato e tenuto lontano

dal saggio di Celine Del Giacco

Lo straniero: figura mitica, stereotipo culturale e tema letterario

Lo straniero è un bersaglio debole, facile da colpire e da distruggere, capro espiatorio di una società che, come la nostra, non può fare a meno di di lui, ma non lo accetta.

Esempio banale, ma significativo, è la figura di Calimero, pulcino nero, nato come soggetto di uno spot di un detersivo, che preferiva lavarsi nella candeggina e diventare bianco per essere come gli altri. In lui il conflitto interiore veniva risolto da qualche lavaggio, ma nella stragrande maggioranza dei casi sfocia in un disagio personale che logora. Lo straniero nella realtà spesso non riesce a farsi accettare e, di conseguenza, ad accettarsi per quello che è.

Ho letto da qualche parte “lo straniero è solo un amico che non hai incontrato”; io aggiungo che è una realtà, è una risorsa, un essere umano né più, né meno di noi, e per questo degno del rispetto che diamo ad un fratello.

dal saggio di David Kaczmarek

Lo straniero: figura mitica, stereotipo culturale e tema letterario

Lo straniero è una di quelle figure facilmente rintracciabili tanto nella storia quanto nella nostra società. Se ci sentiamo minacciati rispondiamo alla preoccupazione attaccando chi è diverso da noi, identificandolo con il pericolo. Perché all'inizio del terzo millennio si deve ancora far fronte a questa chiusura mentale? Perché si fa ancora tanta fatica ad accettare le persone in quanto tali? Gli stereotipi della gente e i pregiudizi che ne conseguono continuano ad isolare e a ghettizzare ciò che discosta dalla propria normalità, dalle proprie abitudini. L'uomo moderno che "come un nano siede sulle spalle degli antichi per vedere più lontano", come dice Bacone, dovrebbe far tesoro di tutto quello che la storia racconta e smettere, così, di costruire silenzi sempre più grandi tra le persone e quindi tra i popoli, abbattere tutti i muri che separano le culture e le genti, sino questi in mattoni o immaginari.

L'uomo è capace di grandi imprese, come abbiamo visto nei miti, e di grandi amori alla maniera di quelli narrati da Hugo, Dumas e altri grandi è nessuna delle due capacità è propria d'alcuna razza o religione o terra del mondo.

dal saggio di Chiara Palazzetti

Lo straniero: figura mitica, stereotipo culturale e tema letterario

Per essere emarginati non è necessario essere straniero per provenienza o per qualche caratteristica fisica, ma basta dimostrarsi deboli, essere introversi, non riuscire a fare amicizie, essere indifesi. Ci sono ragazzi che proprio per questo diventano oggetto di derisione e sono poche le persone coraggiose che decidono di aiutarli e di andare contro il “branco”. Questo succede a scuola e, talvolta, nei posti di lavoro perché l’odio e l’indifferenza sono mali insiti in ogni persona, ma si manifestano in chi, per vivere necessita di approvazione. Purtroppo l’umanità, pur predicando tanti bei valori, non riesce a rispettarli e forse non ci riuscirà mai.

La condizione dello straniero come diverso l’ha creata l’uomo, in realtà nessuno è diverso da nessuno, ma siamo troppo condizionati dal pregiudizio, dall’egoismo per rendercene conto.

dal saggio di Cristina Panara

Lo straniero: figura mitica, stereotipo culturale e tema letterario

Ogni istante che abbiamo vissuto è stato per la prima volta così come quelli che verranno. Ogni attimo è per noi nuovo. In ogni momento siamo stranieri perché non conosciamo la strada che ci si prospetta. Questa nostra vita la vivremo per la prima volta inconsapevoli di ciò che avverrà come ogni bimbo che nascendo fa un salto in questo splendido abisso di oblio

dal saggio di Francesca Testa

Lo straniero: figura mitica, stereotipo culturale e tema letterario

L'analisi di numerose opere letterarie dimostra che lo straniero è una condizione esistenziale e che la diversità è propria di ciascun uomo ; tale riflessione, dunque, dovrebbe essere un invito a non considerare necessariamente qualsiasi forma di alterità come una minaccia, ma come elemento di unione e di arricchimento interiore, a guardare cioè lo straniero con "l'intelligenza del cuore"

dal saggio di Letizia Di Giacomo

Lo straniero: figura mitica, stereotipo culturale e tema letterario

Lo straniero, non è solo un personaggio, non è epica, letteratura, o spettacolo, è una condizione sociale, uno stereotipo, è realtà. Basta saper guardare all'angolo di una strada ed incrociare, lo sguardo di un vagabondo, passare accanto ad un marciapiede ed incontrare le nuove Marguerite, o accendere la tv ed assistere all'ennesimo sbarco clandestino. Basta poco per sentirsi emarginato, escluso, diverso, ed allora il mondo diventa estraneo. Perfino le mura della nostra stessa città possono rinchiuderci, stringerci, soffocarci. Il loro peso può ucciderci, o costringerci a lottare per sopravvivere, a commettere atti, non sempre ortodossi, o rispettosi della legge. Ma qualcosa si può fare, si può cambiare questa situazione? Sì, ma allora perché siamo qui, ancora a chiederci <<Gente, magnifica gente elegante e potente, ma 'sta gente che fa...Gente che ama la gente...'sta gente ce sta>> .

dal saggio di Barbara Rocchi